

Breve cronologia di Madre M. Chiara Buscicchio

- 18 Marzo 1924: Mariarosaria Buscicchio nasce a Taranto da Francesco Paolo e Anna de Vita. Seconda di 10 figli. Studia fino alla classe sesta, aiuta la famiglia come può, impara a fare da sarta. Le piace suonare il pianoforte. Ha sempre un grande desiderio di conoscenza ed intimità con il Signore. Frequenta la Parrocchia San Francesco di Paola ed il parroco P. Antonio Marasco, minore. Riceve proposte di matrimonio ma il Signore l'attrae sempre più a sé. Un'eventuale vocazione sarebbe fortemente ostacolata.
- 1950: Attraverso un sogno Padre Pio le indica il parroco di Sant'Antonio di Padova, don Antonio Carissimo, come sua guida.
- 1952: In occasione di un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo Padre Pio le indica il monastero delle Trentatrè cappuccine di Napoli come luogo adatto per la sua consacrazione!
- 29 Dicembre 1952: Riesce, dopo vari eventi contrari, ad entrare come postulante a Napoli e, con l'abito da sposa viene accolta dal cappellano P. Clemente da Tortona.
- 12 Agosto 1953: Dopo circa 6 mesi fa la sua vestizione nelle mani di Madre Anna del Viscio.
- 25 Agosto 1954: Fa la sua professione temporanea alla presenza del P. Provinciale Serafino da S. Maria a Vico.
- 12 Agosto 1957: Emette la sua professione solenne nelle mani di madre Anna del Viscio e la Benedizione del Generale Padre Benigno da S. Ilarino.
- 1956-1974: Ricopre vari incarichi, come segretaria, addetta alla musica, refettoria, rotara e delegata all'assemblea federale.
- 1974-1983: Viene eletta Abbadessa per 9 anni affronta l'invecchiamento della sororità e i lavori di ricostruzione post terremoto del 1980.
- 1983-94: Ricopre l'ufficio di Rotara ed economo.
- 1994-2006: Abbadessa e gestisce con sapienza il nuovo gruppo di giovani che ripopola il monastero. Nel 1998 dopo un ricovero a causa di un ascesso polmonare si trasferisce in infermeria. Dal 2006 al 2012 è eletta vicaria accompagnando la giovane abbadessa Madre Rosa nel passaggio di generazione.
- 2012-2018: Pur senza incarichi è punto di riferimento per tutte le sorelle per la sua esperienza spirituale e umana.
- 8 luglio 2018: Dopo un ricovero all'ospedale Incurabili per ipercapnia e insufficienza renale, muore alle ore 13.00 circondata dalla preghiera, dall'affetto e dalle lacrime delle sorelle e figlie. Da subito tante persone danno testimonianza della efficacia dei suoi consigli spirituali e delle grazie ricevute dalla sua potente preghiera!

Madre Chiara e la prossima Beata Maria Lorenza Longo

Per ricordare Madre M. Chiara Buscicchio in questo terzo anniversario della sua morte voglio sottolineare con miei ricordi personali e ricerche di archivio quanto lei ha fatto perché la causa di beatificazione della Venerabile Maria Lorenza Longo potesse riaprirsi e giungere a conclusione.

Sin dalla sua entrata, nel 1952, madre Chiara ha incontrato sorelle e madri che avevano respirato la presenza della madre fondatrice alla quale tutte le suore erano profondamente legate. In particolare, madre Chiara raccontava che dal 1935, anno della ricognizione dei resti mortali della Venerabile Maria Lorenza Longo e della sua deposizione nel tombino della chiesa, la madre abbadessa, madre Anna Del Viscio, aveva prelevato un frammento di ossa e ne aveva fatto una reliquia che consegnò alla sua successora e via così fino a madre Chiara quando divenne abadessa nel '74 e poi a me. Questo frammento, documentato e registrato nei verbali del '35, sarà inserito nel reliquiario che porteremo in processione il giorno della Beatificazione. Inoltre madre Chiara ebbe cura di sistemare in vari modi le immagini della madre Lorenza in tutta la casa: in coro, in sacrestia, in infermeria e nella stanza cosiddetta della Venerabile, dove per secoli si è creduto che la madre fondatrice fosse morta e dove era conservato in una teca di vetro, dal 1881 al 1935, il cranio che ha operato il miracolo necessario alla beatificazione. In questa stanza, d'accordo con madre Chiara nel 2000 abbiamo collocato la cassetta di legno antica che aveva contenuto nei secoli la testa della madre Lorenza e l'abbiamo posta in una nuova teca di vetro dove è collocato bene in vista il cuscino sul quale era stata appoggiata la testa che profumava di confetti.

Ho saputo nel tempo e per caso, che era stata madre Chiara a sostenere e finanziare la biografia della madre Lorenza Longo scritta da Padre Agostino Falanga e a spedirla insieme ad immagini in bianco e nero grandi e piccole, a tutti i monasteri di Cappuccine d'Italia, a molti sacerdoti e frati che ne facevano richiesta. Ancora fu madre Chiara a cominciare a celebrare nel 1974 un giorno all'anno per ricordare il beato transito della Venerabile Maria Lorenza Longo fissandolo il 21 dicembre così come attestavano alcuni santorali Francescano-Cappuccini fin dal 1600. Nel 1988 a 450 anni dalla bolla di fondazione del monastero organizzò una celebrazione solenne alla quale erano presenti il cardinale di Napoli, Corrado Ursi, il ministro generale dei frati cappuccini, Flavio Carraro, e tanti frati e sacerdoti. Per la prima volta furono esposte in chiesa le bolle pontificie originali della fondazione in quell'occasione lei fece fare anche una traduzione alla bolla *Debitum Pastoralis Officii* del 19 febbraio 1535. Madre Chiara era spinta da un amore grande per la fondatrice che aveva dato origine agli Incurabili per i più poveri e creato questo monastero per le ragazze che non avevano dote. A noi, entrate dopo il 1990, instillava la devozione a questa madre Lorenza Longo invitandoci ad affidarsi a lei in qualsiasi circostanza perché lei da madre si prendeva da sempre cura delle sue figlie e di questa Santa Casa. Infatti fu madre Chiara a suggerire l'immaginetta ricordo della mia vestizione e che ritrae Maria Lorenza Longo che mostra la regola alle sue figlie. Madre Chiara era instancabile nel raccontare spesso le tradizioni orali ricevute dalle monache anziane, della protezione e della presenza di Maria Lorenza Longo in tanti eventi occorsi al monastero, dalla soppressione passando

alle vicende della guerra al terremoto e al timore di una chiusura per insufficienza di vocazioni. Madre Chiara ci diceva che se la sororità aveva superato tutto questo dovevamo ringraziare la speciale Protezione della fondatrice. Fu tanto felice della riapertura della causa nel 2004 ritenendomi capace di portarla avanti come vice postulatrice. A me che ero spaventata dal costo di tale impresa mi svelò che da anni c'era un piccolo fondo aperto tanti anni prima che era cresciuto grazie ai risparmi e le rinunce delle sorelle anche in tempo di guerra. Naturalmente il conto, come per incanto si è esaurito dopo aver pagato l'ultima tappa del processo: il miracolo.

Inutile dire che nelle mani di madre Chiara il conto si era miracolosamente moltiplicato e senza di esso non mai avremmo potuto portare avanti la causa. Avrei altre cose da dire ma concludo dicendo che in infermeria, dove ha trascorso gli ultimi anni della sua vita, madre Chiara aveva una piccola stampa della madre Lorenza un po' bruciacchiata ma a lei molto cara. Tale immagine in bianco e nero aveva fermato un incendio che propagandosi avrebbe procurato moltissimi danni e per questo lei la riteneva speciale. Ebbene vedevo spesso madre Chiara rivolta verso questa immagine in tenero colloquio da donna a donna da madre a madre da donna di spirito a donna di spirito. Solo alla fine dei suoi giorni Madre Chiara stessa mi ha rivelato che ha avuto illuminazione e indicazioni molto forti da parte della fondatrice! Ecco mi avrebbe fatto immensamente piacere averla accanto a me il giorno della beatificazione della sua e nostra madre fondatrice. Ma sono certa che dal cielo saranno insieme a gioire con noi! Ancora adesso madre Chiara Buscicchio Grazie di tutto.

Qualche messaggio ricevuto

Madre Chiara sei una grande Santa io ogni giorno mi affido sempre a te continua sempre a starmi vicino e darmi sempre i consigli e la speranza come hai fatto sempre. (Carmela Pedata)

Di Madre Chiara custodisco nel cuore un ricordo colmo di emozioni. Il suo sguardo, profondo e rassicurante, mi accarezzava l'anima. Le sue parole dolci e decise, colme di tenerezza, erano semi di speranza. Un dono prezioso per me averla incontrata in un tempo speciale della mia vita.

Ora, nella Gloria, sono certo che veglia sulle sue consorelle e su tutti noi. (Alfonso Petrone)

Suor Rosa, ho avuto il privilegio di conoscerla personalmente. E oggi che è insieme ai Santi e agli Angeli conservo la sua foto sul settimanale della camera da letto insieme ai miei genitori!!

Che grande Donna e Insostituibile Presenza!!! (Alfonsina Ippolito)

Dolcissima Madre Chiara amorevole verso tutti!!! Ti amiamo infinitamente!

Sei stata e sarai l'anima dolce che accarezza i cuori di tutti noi. (Monica Nappi)

Invitiamo calorosamente quanti sono venuti a conoscenza di Madre Maria Chiara Buscicchio di inviare testimonianze scritte e grazie ricevute ai seguenti indirizzi:

Monastero Clarisse Cappuccine dette le Trentatré

via Pisanelli 8 - 80138 Napoli, tel 081 297543

monasterocappuccine33.napoli@gmail.com

sito: www.cappuccine33.it - facebook: Monastero Cappuccine Napoli

MONASTERO CLARISSE CAPPUCCHINE dette Le Trentatré

- N A P O L I -



MADRE MARIA CHIARA DI GESÙ CROCIFISSO (Mariarosaria Buscicchio)

TARANTO, 18 MARZO 1924

NAPOLI, 8 LUGLIO 2018

III anniversario della sua nascita al cielo

Anno III